

Dalle PMI un nuovo slancio nonostante la crisi, ma dalla politica nazionale servono aiuti veri



■ Ci sorprende positivamente l'incredibile forza di volontà delle PMI dimostrata durante il periodo probabilmente più buio e difficile di tutta la loro esistenza: gli ultimi quattordici mesi di pandemia e questa fase successiva, che forse prematuramente si definisce già "era post Covid".

La maggior parte delle imprese esce dall'emergenza coronavirus devastata economicamente e con un debito maggio-

re che sarà ripianato solo in un periodo medio-lungo, eppure manifesta positività.

Voglia di fare, speranza, ottimismo sono gli stati d'animo che prevalgono, nonostante l'esponentiale calo di fatturato, le straordinarie difficoltà e, nella maggior parte dei casi, la pesante perdita registrata a chiusura dell'anno 2020.

E' vero che da una parte alcuni settori nei mesi scorsi hanno nettamente migliorato produt-

tività e marginalità, con il boom della digitalizzazione e le nuove abitudini condizionate dalle restrizioni e dal lockdown (attività di consegna a domicilio, hosting, siti web, pulizie, ecc).

Dall'altro lato, però, troppi settori, da sempre riconducibili alle piccole imprese, sono drammaticamente in difficoltà: turismo, alberghiero, ristorazione, attività culturali e ricreative.

Per non disperdere un patrimonio imprenditoriale enorme, che è anche fonte di entrate per lo Stato, è imprescindibile che la politica nazionale dia loro supporto, anche a discapito delle imprese più avvantaggiate. Non possiamo permetterci

di lasciare a se stesso un comparto, quello delle micro e piccole imprese, che qualifica e identifica l'intera nazione e che già per questo avrebbe dovuto essere sostenuto da tempo.

Va bene confidare nell'internazionalizzazione, che consentirà al nostro Paese di essere ancor più partecipe al destino dell'economia mondiale, ma l'obiettivo di supportare lo sviluppo economico interno non deve passare in secondo piano. Le imprese e gli imprenditori sono pronti a questa nuova sfida.

***Presidente
di Confartigianato
Imprese Provincia
di Lodi**



REGIONE * 4



Come sostenere la ripresa: parla l'assessore Guidesi

SERVIZI * 7



Sicurezza e salute sul lavoro, arriva un "abbonamento"

INTERVISTE * 5

Tributi locali e burocrazia, le richieste degli imprenditori

CONVENZIONI * 6

Si innova la comunicazione tra l'assicurazione e il cliente

PERIODICO MENSILE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE PROVINCIA DI LODI

Anno **VI** - Numero **2** - **MAGGIO 2021**

PRIMO PIANO CONFARTIGIANATO INTERROGA I SINDACI

Sostenere imprese e lavoro: la ripartenza è la priorità per le amministrazioni lodigiane

■ "Sviluppo e lavoro. Sviluppo e lavoro". Lo ripete come un mantra **Angelo Madonini, sindaco di Zelo Buon Persico**. Lui e i colleghi primi cittadini del Lodigiano ne sono convinti: in questo momento, dopo la tempesta sanitaria, sociale ed economica che ha investito il territorio nei tanti mesi dell'emergenza coronavirus, si potrà tornare a vedere il sereno solo investendo sulla tenuta del sistema imprenditoriale e dell'occupazione. Ognuno facendo la propria parte, senza nascondersi il fatto che le difficoltà non sono ancora finite, che le competenze degli enti locali rimangono limitate come i soldi a loro disposizione, ma anche consapevoli che i Comuni – il livello amministrativo più vicino ai bisogni dei cittadini e delle attività produttive – restano

uno snodo fondamentale in qualsiasi strategia di sviluppo.

"Le nostre competenze su questo fronte sono assai limitate – conferma Madonini –, ma il momento è delicatissimo: tutto quello che si può fare oggi penso sia opportuno metterlo in cantiere, perché molte attività sono in difficoltà e rischiamo di trovarci con realtà che non potranno riaprire dopo questo lungo periodo di crisi. Sicuramente saranno costrette a fare un massiccio ricorso al credito, ammesso però che dopo tutto quello che è accaduto rispettino i rigidi requisiti per ottenerlo. Tassa rifiuti, agevolazioni per la ristorazione, canoni per l'occupazione di suolo pubblico: a Zelo, quello che era in nostro potere lo abbiamo fatto e intendiamo continuare a farlo,

segue a pagina 2



LAVORO Comuni a confronto sulle ricette per accelerare la ripresa

PRIMO PIANO E C'È CHI CHIEDE PIÙ DELEGHE E POTERI AI COMUNI PER ASSICURARE MISURE EFFICACI

Taglio della pressione fiscale e ripresa degli investimenti: la ricetta degli enti locali per accompagnare lo sviluppo

continua dalla prima pagina disponibili a raccogliere anche nuove indicazioni e suggerimenti nel confronto sempre aperto con le associazioni di categoria. Certo, ci sono i limiti del bilancio comunale da rispettare, ma non possiamo assolutamente chiamarci fuori come istituzioni territoriali". **Francesco Passerini** gioca questa difficile partita sul doppio fronte di **sindaco di Codogno e presidente della Provincia di Lodi**: "Mi piacerebbe poter dire che come provincia faremo molto per sostenere le nostre imprese, ma anche le nostre competenze sono limitate e siamo totalmente vincolati sul fronte dei trasferimenti. Di sicuro, però, possiamo assicurare, nel rispetto delle norme, di porre attenzione al territorio e alle sue attività produttive nell'ambito di tutta la politica degli investimenti". Passerini ricorda come allo stato attuale le province siano ancora gravate dal prelievo forzoso previsto dalla legge Delrio, che sulla spesa corrente equivale al 50 per cento del gettito totale del titolo primo. "Se si volessero liberare risorse da investire nella ripartenza – spiega il presidente dell'ente territoriale – bisognerebbe intervenire lì: forse si tratta di un sogno, ma davvero in questo modo si assicurerebbero maggiori potenzialità alle province, permettendo interventi incisivi sulle addizionali". Già dal 2020 chi immatricola un mezzo elettrico in provincia di Lodi paga meno di prima, ma con più risorse in bilancio si potrebbe fare di più.

"Sul fronte comunale, invece – spiega il sindaco Passerini - al di là dell'attenzione agli investimenti, ciò che continueremo a fare è accompagnare le attività economiche con sostegni e bonus: a Codogno durante l'emergenza abbiamo già adottato tre di queste misure. Adesso, per quanto riguarda il settore del commercio, bisogna impegnarsi nella valorizzazione del territorio con eventi, iniziative e tutto ciò che può costituire un incentivo all'attrattività. Per ciò che concerne il comparto produttivo, artigianale e industriale, l'obiettivo è di continuare a limitare il più possibile la pressione fiscale locale. Questi sono alcuni degli strumenti che possiamo mettere in campo, a meno che non ci venga assegnato qualche potere straordinario per agevolare la ripartenza. Del resto, delegare interventi e competenze a chi è più vicino ai cittadini garantirebbe maggiore tempestività e più efficienza. Fidiamoci dei territori e delle realtà locali: è il metodo migliore per far ripartire il Paese".

"Sicuramente, dobbiamo far ripartire gli investimenti – dice **Elia Delmiglio, sindaco di Casalpusterlengo** - Per noi è una priorità, perché gli investimenti generano lavoro. Inoltre, come amministrazione comunale intendiamo mantenere alta l'attenzione sull'occupazione, mettendo a disposizione strumenti che agevolino l'accesso al mondo



Madonini



Passerini



Delmiglio



SANT'ANGELO Uno scorcio dell'area produttiva della Malpensata

del lavoro da parte delle persone che più hanno subito la crisi: pensiamo ad esempio alle borse lavoro, che già hanno portato risultati importanti. E, altro aspetto importantissimo, le tasse locali: stiamo continuando la verifica sulle manovre tariffarie da mettere in campo per agevolare imprese e cittadini. Tra le nostre priorità – prosegue Delmiglio – c'è poi la semplificazione, che riteniamo importantissima per garantire efficienza e rapidità a chi investe sul territorio. Questi sono alcuni dei temi sui quali ci stiamo già impegnando, sempre aperti a un confronto costante con le categorie produttive, che ha già funzionato anche nel recente passato. Dobbiamo lavorare insieme per l'adozione di misure e strumenti condivisi per accompagnare il rilancio dopo la crisi".

Convinto della necessità di mantenere aperto un confronto con le associazioni di categoria per individuare gli interventi più opportuni da realizzare nel breve e medio periodo è anche il **sindaco di Sant'Angelo Lodigiano, Maurizio Villa**: "Ci siamo già incontrati con i rappresentanti delle imprese

– chiarisce -. Nell'immediato l'impegno è quello di assicurare una rapida applicazione dei provvedimenti di sostegno previsti dal Governo, auspicando interventi sempre più consistenti per favorire la ripresa. Siamo sempre disponibili al dialogo e al confronto, pronti a raccogliere i suggerimenti che arrivano da chi produce lavoro sul territorio. Anche sul fronte dei tributi comunali, a cominciare dalla Tari, siamo impegnati a garantire una politica che vada incontro all'esigenza di non penalizzare l'economia locale e, anzi, di agevolarla in un periodo di evidenti ristrettezze. Anche quest'anno – assicura il sindaco Villa - ci muoveremo nella direzione di ridurre il peso della fiscalità locale. Lo abbiamo già fatto e continueremo a farlo".

La preoccupazione di sostenere il più possibile la ripresa economica dopo il dramma della pandemia non è solo dei centri più grandi, ma viene condivisa da tutte le amministrazioni comunali, di qualsiasi dimensione esse siano. **Daniele Saltarelli, sindaco di Castelgerundo**, darà seguito anche nel 2021 alla politica

di sostegno alle imprese e al lavoro sugli assi portanti degli investimenti, dell'imposizione fiscale e dei contributi diretti: "L'anno scorso – ricorda – abbiamo applicato uno sconto sul cosiddetto canone patrimoniale unico, che quest'anno viene invece esentato completamente. Nel 2020 abbiamo anche applicato 20 mila euro per l'azzeramento della Tari; quest'anno attendiamo di verificare quanto effettivamente potremo applicare dell'avanzo di amministrazione, ma già abbiamo potuto mettere a disposizione delle imprese i fondi straordinari per le aree interne che in via sperimentale noi e Meleti abbiamo ricevuto in base a un DPCM approvato a settembre e pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso dicembre". Si tratta di 72 mila euro che Castelgerundo deve spalmare su tre annualità: 20 mila e 500 euro nel 2022 e nel 2023 e 31 mila euro già quest'anno: "Una parte li abbiamo assegnati come contributo una tantum per i mancati introiti delle attività economiche, ma la fetta più consistente di 22 mila euro è stata riservata agli investimenti – spiega il sindaco Saltarelli -. Sono soldi messi a disposizione dei 6 beneficiari che hanno presentato la domanda secondo criteri che erano stati concordati con le associazioni di categoria. Le somme sono già state liquidate nei giorni scorsi", a conferma di come gli enti locali possano garantire in maniera più efficace e veloce la gestione degli aiuti.

Poi, ci sono gli investimenti, con l'applicazione di modalità di selezione che, grazie alla lungimiranza delle amministrazioni locali e alle somme in gioco, permettono di garantire, nel pieno rispetto delle leggi, di assicurare il lavoro sul territorio, dalla progettazione alla realizzazione delle opere. Così il Comune di Castelgerundo è riuscito a incaricare professionisti e aziende del paese, della vicina Senna Lodigiana e di Codogno per lavori e manutenzioni, applicando una politica che non solo assicura iniezioni di risorse nel circolo virtuoso dell'economia locale ma anche un maggior controllo sui cantieri: "Nel nostro piccolo – dice Saltarelli – anche quest'anno ci stiamo muovendo in questa direzione".

"Oggi si parla tanto di economia circolare; in questo caso credo si debba parlare





CODOGNO

L'area produttiva della Mirandola

PRIMO PIANO "I COMUNI NON SI CHIAMINO FUORI, VA FATTO TUTTO IL POSSIBILE PER SOSTENERE LE PMI"

"Servono strategie condivise per non vanificare gli sforzi, ok al confronto costante con le associazioni di categoria"



Casanova



Felissari



Villa



Saltarelli



Giudici

di aiuti circolari": con una battuta molto efficace **Silvia Giudici, sindaco di Mulazzano**, riassume il "patto" di mutuo sostegno che coinvolge amministrazione locale, cittadinanza e mondo delle imprese sul territorio. "Ci sono state occasioni, anche nell'ultimo, difficilissimo, anno in cui le aziende presenti a Mulazzano hanno dato il loro contributo al Comune per sostenere le persone in maggiore difficoltà. Così come in passato hanno sempre concorso alla realizzazione di iniziative pubbliche. Adesso è il momento che anche i cittadini facciano la loro parte sostenendo le attività economiche locali. Come amministrazione crediamo molto in questa circolarità dei sostegni, perché sappiamo bene il ruolo importante che le imprese locali svolgono sul territorio garantendo lavoro e servizi". E il Comune non ha mai fatto mancare – anche qui nei limiti delle risorse di bilancio e delle competenze – il sostegno alle attività produttive attraverso contributi, misure ad hoc e politiche fiscali sulle quali di volta in volta ci si è confrontati con le associazioni di categoria e che sono servite a tamponare almeno in parte gli effetti devastanti della crisi. Misure sulle quali costruire adesso l'auspicato rilancio: "Il confronto – conferma il sindaco Giudici – è continuo, perché le associazioni sono le prime a poterci indicare le reali esigenze delle aziende, a maggior ragione in una fase che ci rendiamo conto essere veramente difficile per chi fa impresa e assicura il lavoro. Le attività vanno sostenute in ogni modo in questo loro sforzo di resistenza e noi cerchiamo di farlo ogni giorno con una strategia condivisa con le associazioni di categoria. Ecco, se posso suggerire una piccola ricetta agli imprenditori del territorio è di aderire alle organizzazioni di categoria, che possono rappresentare i loro interessi e le loro necessità, trasmettendole in maniera coordinata e più efficace alle istituzioni per trovare le risposte migliori e più tempestive". "E' un processo di profondo mutamento quello che ha investito negli ultimi mesi il mondo delle micro, piccole e medie imprese del commercio e dell'artigianato – dice Sa-

ra Casanova, sindaco di Lodi -. Le misure imposte dall'emergenza sanitaria hanno richiesto prima uno sforzo di resistenza alle chiusure forzate e poi di adeguamento alle regole di prevenzione e alle nuove modalità di approccio al cliente che sempre più frequentemente avviene online. Siamo tutti consapevoli dell'urgenza di mettere in campo interventi che, nel breve periodo, diano alle piccole realtà produttive l'ossigeno per ripartire e che, sul medio e lungo periodo, siano supportati da politiche di carattere strutturale". Il sindaco del capoluogo ricorda che "l'azione del Comune di Lodi è stata fino ad ora improntata a garantire ristori in tempi celeri, attraverso importanti sgravi Tari nel 2020 e la distribuzione, tramite bando, di risorse regionali alle imprese del Distretto urbano del commercio. Abbiamo intenzione di individuare opportune forme di supporto per le imprese, anche al di fuori del perimetro del Distretto. Un impegno che porteremo avanti insieme alle associazioni di categoria con cui continuiamo a collaborare nell'ottica di sostenere la ripresa del nostro tessuto economico in questa delicatissima fase".

Massima apertura al dialogo con le rappresentanze imprenditoriali e disponibilità al confronto sulle modalità con cui sostenere il settore produttivo arrivano anche dal **sindaco di Lodi Vecchio, Osvaldo Felissari**. "Di recente abbiamo avuto un incontro che definirei sicuramente positivo con Confartigianato – conferma il primo cittadino ed ex presidente della Provincia di Lodi – e contattati ci sono stati anche con altre associazioni. Da parte di tutti – enti locali e associazioni datoriali – c'è interesse a introdurre provvedimenti che raccolgano le esigenze delle imprese e i primi segnali di ripresa". Sul fronte più generale, ricorda Felissari, "siamo in attesa di vedere nel dettaglio come finirà con il "Ristori 2" e come saranno organizzati gli aiuti e i provvedimenti di fiscalità nazionale: se si confermeranno le scelte dell'anno scorso, andremo ad accordi con le rappresentanze di categoria per cercare di trasferire il più velocemente possibile sul sistema produttivo locale tutti i benefici previsti".

Tra le opportunità, il sindaco Felissari an-

novera il Superbonus 110%, il decreto Semplificazioni e la legge regionale di Rigenerazione urbana, che possono contribuire a smuovere il mercato delle costruzioni, anche se si tratta di provvedimenti, spiega, che potrebbero nascondere alcune insidie: per gli appalti nazionali, in particolare, la preoccupazione riguarda l'applicazione del massimo ribasso e dell'estensione praticamente illimitata della pratica del subappalto, che "pur comprendendo la ratio del legislatore rischiano di esporre gli enti locali a lungaggini e rischi sul fronte della sicurezza sul lavoro e della qualità delle opere". In ogni caso, l'obiettivo resta quello di "favorire, dove possibile e nel rispetto delle norme vigenti – chiarisce Felissari – le attività insediate sul territorio". Per il superbonus, invece, servirebbero chiarimenti sulla soglia di tollerabilità del cosiddetto abuso di necessità. Infine, per ciò che concerne

la legge sulla rigenerazione urbana, "ci sono limiti e criticità che non abbiamo mancato di sottolineare, ma in quella delibera regionale – aggiunge il sindaco di Lodi Vecchio – ci sono anche importanti indicazioni per sbloccare situazioni urbanisticamente incagliate". La partita vera, suggerisce Osvaldo Felissari, si giocherà però sulle risorse messe a disposizione dall'Europa nell'ambito del Recovery Fund: "Rappresentano una straordinaria occasione di fronte alla quale vanno rapidamente promossi gli strumenti che consentano di velocizzare i processi decisionali: il 2023 è dietro l'angolo". E il sindaco Felissari lancia una proposta concreta: "Confartigianato si faccia promotrice di un focus sugli strumenti e le misure per cogliere appieno tutte le opportunità che il Recovery offrirà anche al Lodigiano".

Renato Goldaniga



Consorzio Artigianauto
della Provincia di Lodi

CENTRO REVISIONI



Autovetture



Motocicli
Ciclomotori

Nel 2021 andranno revisionati:

<p>immatricolati nel</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">2017</p>	<p>già revisionati nel</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">2019</p>
---	---

<p>LODI Via dell'Industria, 15 ☎ 0371 411822 ✉ rev.lodi@virgilio.it</p>	<p>CASALPUSTERLENGO Via Galimberti, 8a ☎ 0377 910062 ✉ revisionicasale@libero.it</p>
<p>WWW.REVISIONILODI.IT</p>	<p>WWW.FACEBOOK.COM/REVISIONILODI</p>

PRIMO PIANO L'ASSESSORE GUIDO GUIDESI PRESENTA GLI STRUMENTI MESSI IN CAMPO PER IL RILANCIO DELLE PMI

Regione Lombardia punta alla riqualificazione delle filiere:

“Se sapremo essere squadra torneremo a fare grandi cose”

■ “Se riusciremo a fare squadra tra la Regione, l'ingegno degli imprenditori e la qualità dei nostri lavoratori, potremo fare grandi cose”. Il lodigiano **Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico della Lombardia**, è in prima linea a combattere gli effetti della crisi post pandemica fin da quando si è insediato. La sua è una delega decisiva per guidare la ripartenza e fissare una strategia efficace per la messa a sistema delle misure dello Stato e della Regione e degli aiuti per la ripresa garantiti dall'Europa.

“Indubbiamente, segnali di ripresa li stiamo raccogliendo, anche da parte delle piccole imprese e dall'artigianato, soprattutto se inseriti in un contesto di filiera – ci spiega -. E' evidente che lo scotto più pesante di questa crisi lo pagano coloro che sono dovuti restare chiusi e chi ha attività penalizzate dai limiti imposti agli assemblamenti della clientela”.

Regione Lombardia, proprio attraverso l'iniziativa dell'assessore Guidesi, ha già messo in campo diverse misure importanti a sostegno delle attività economiche. Proprio di questi giorni è la notizia dell'approvazione dello strumento molto probabilmente più importante tra quelli finora indicati dall'assessorato allo Sviluppo economico: la patrimonializzazione delle MPMI. Un intervento dalla cifra record di 140 milioni per favorire la capitalizzazione delle imprese e spingere gli investimenti per la ripresa, come la riconversione e lo sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, la transizione digitale e green, nonché l'attrazione di investimenti. “La patrimonializzazione – precisa Guido Guidesi - ci con-



REGIONE L'assessore Guidesi

sente di far accedere le aziende al credito per permettere loro di investire e di progettare il futuro. Si tratta di una misura che rientra nel pacchetto economico che abbiamo messo a disposizione del sistema economico lombardo come Regione Lombardia, per una cifra totale che supera i 2,5 miliardi di euro derivanti da risorse proprie, statali, europee e da quelle gestite da Finlombarda”.

Di questo sostanzioso pacchetto fa parte, tra gli altri, il bando da 9,5 milioni di euro, che verrà aperto nei prossimi giorni, per la capitalizzazione delle cooperative lombarde per favorirne la crescita e lo sviluppo e destinato proprio a soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi e quello dedicato alla promozione e riqualificazione delle filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare, redatto insieme alle Camere di Commercio.

Ma l'elenco degli strumenti messi a punto dall'assessorato guidato da Guidesi è lungo: la misura “Al Via” con una dotazione finanziaria di 500 milioni di euro; “Credito Adesso Evolution”, dedicata anche alle imprese artigiane operative da almeno 24 mesi, liberi professionisti e studi associati con partita Iva; “Fiere Internazionali in Lombardia”, creata per sostenere la partecipazione delle MPMI alle manifestazioni fieristiche. E ancora, il “Bando a sostegno delle imprese cooperative”, dedicato in particolare alle iniziative intraprese dai lavoratori provenienti da imprese in condizione di “svantaggio lavorativo”. Esistono inoltre le misure corporate banking Finlombarda destinate alle MPMI, come il “Credito Liquidità”, il “Credito PPP” e gli incentivi per la riduzione dei consumi energetici. Per chi possiede un negozio o una bottega artigiana da più di quarant'anni c'è infine la possibilità che ottenga il riconoscimento di attività storica.

L'ultima misura aperta, in ordine di tempo, dall'assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, è quella dell'e-commerce: più di 4,5 milioni di euro a disposizione delle micro, piccole, medie imprese lombarde per incentivare l'accesso a piattaforme cross border e a sistemi e-commerce per siti e app mobile. Una strategia giocata su più fronti e con una dotazione finanziaria decisamente importante quella voluta da Guidesi, che punta dritto sulle imprese, sulla produttività, sulla voglia di fare e lavorare e soprattutto su un mix sempre vincente in Lombardia: il rapporto tra pubblico e privato. Per illustrare le opportunità che la Regione sta mettendo in campo,

e per ascoltare le richieste degli imprenditori, l'assessore ha organizzato un vero e proprio tour che lo sta portando in tutti i distretti produttivi della regione: dopo Bergamo, Brescia, Monza e Brianza, è toccato anche al Lodigiano. “Nel prossimo semestre – anticipa Guido Guidesi - contiamo di poter lavorare a una strategia a medio e lungo termine di connessione di tutti i know how che ci sono a livello lombardo, per fare in modo che le filiere siano complete, che la Regione si inserisca cioè nei cosiddetti buchi di filiera, ad esempio facendo interventi mirati là dove manca la formazione professionale o dove non si fanno ancora innovazione e ricerca. Non basta più accompagnare nei mercati internazionali il capofila di filiera, che vince la sfida nei mercati esteri solo se ha un prodotto di grandissima qualità che ha alle spalle anche il lavoro di piccoli artigiani: noi dobbiamo essere in grado di accompagnare al rafforzamento tutta la filiera alla stessa velocità”. “Se c'è una cosa che ci ha insegnato la tragedia della pandemia a livello produttivo è che dobbiamo operare in connessione e a sistema – chiarisce Guidesi -. Il lavoro deve essere coordinato e continuo perché da tutta la filiera, da tutte le sue componenti, dipende la nostra competitività”.

Per l'assessore allo Sviluppo è difficile prevenire adesso una ripresa rapida, “ma dal punto di vista emotivo - e questo conterà molto - la voglia dei cittadini di continuare a vivere e di continuare a consumare è la stessa che vedo nei tanti imprenditori che incontro e che guardano positivamente al futuro e puntano a investire. Dobbiamo mettere la Regione in squadra con tutti. Se riusciremo a fare questo, cioè a fare squadra tra la Regione, l'ingegno degli imprenditori e la qualità dei lavoratori secondo me potremo fare grandi cose”.

Re.Go.

Antea servizi

Il vero pulito per vivere meglio

servizi

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
TRATTAMENTI SUPERFICI PREGIATE
LEVIGATURA MARMI - GRANITI - LEGNO
PULIZIE ACCURATE DI FINE CANTIERE

PREVENTIVI
GRATUITI

Tel. 0377.32509
Fax 0377.434759

Antea

antea.servizi@alice.it

PRIMO PIANO LE IMPRESE PUNTANO SU UN'INTERLOCUZIONE SEMPRE PIÙ STRETTA CON LE AMMINISTRAZIONI

Ancora troppi vincoli statali per le attività economiche, "ma su tributi e burocrazia i Comuni possono intervenire"

■ Nessuna pretesa, la consapevolezza che dal momento difficile si esce con la collaborazione di tutti, il riconoscimento del ruolo delle associazioni di categoria nell'intermediazione tra gli interessi delle attività economiche e le difficoltà degli enti locali, che hanno poche risorse a disposizione e ancor meno competenze da poter esercitare nella gestione dell'emergenza: gli imprenditori lodigiani stanno con i piedi per terra. Niente voli pindarici o richieste impossibili da esaudire, ma la speranza che presto la situazione di crisi drammatica creata dalla pandemia possa volgere al bello e l'auspicio che il "sistema territorio" possa fare quadrato per mettere in campo tutto ciò che sarà oggettivamente possibile fare per agevolare la ripartenza.

"Anche se dopo tanto tempo di fermo abbiamo potuto riprendere a lavorare - spiega **Sandro Mosconi, imprenditore nel comparto del benessere e della cura della persona oltre che delegato di Confartigianato per Codogno** - siamo sempre "contingenti", dobbiamo rispettare rigidi limiti di accesso all'attività, e l'organizzazione stessa del lavoro ha subito un bel po' di revisioni dovute al rispetto dei protocolli sanitari, alla dotazione di dispositivi di protezione e all'adozione di barriere e attrezzature che sono costate qualche migliaio di euro". Si è fatto tutto quanto è necessario a garantire la tutela di clienti e operatori, chiarisce Mosconi, e le imprese non si sono tirate indietro, e se ora devono chiedere aiuto a livello locale pensano soprattutto a una revisione della fiscalità di competenza comunale e a uno snellimento della burocrazia. "Non possiamo certo puntare su importanti contributi economici da parte delle amministrazioni locali - conferma -, ma i tributi andrebbero rivisti e commisurati al fatturato inferiore dovuto alla pandemia. Ma in particolare è necessaria un'agevolazione burocratica. Lo Stato centrale è quello che incide di più sulle attività d'impresa, però ci sono adempimenti comunali che possono essere rivisti alla luce del momento. Devo riconoscere che il Comune di Codogno si è mosso con contributi economici che non sono mai indifferenti; forse possono sembrare pochi rispetto alle dimensioni delle aziende, ma sono comunque molto importanti. Credo, però, che un ripensamento degli adempimenti burocratici possa servire a facilitare lo sviluppo". Intanto, alcuni settori in particolare devono fare i conti con le disposizioni anti Covid dettate dal Governo: "Ad oggi i limiti per noi restano ancora tanti - precisa **Paolo Riezzo, imprenditore del settore della ristorazione con base a Lodi e vice presidente della Confartigianato territoriale** -. Non possiamo fare servizio al banco, rimane il coprifuoco fino alle 23 che poi sarà



Vittorio Boselli



Paolo Riezzo



Sandro Mosconi



Renata Marinoni



Barbara Dellavia

solo allungato alle 24, infine c'è la necessità di assicurare il distanziamento sociale con la riduzione degli spazi a disposizione per gestire l'attività". Bar, ristoranti e locali della cosiddetta "movida" sono tra le aziende che più hanno dovuto patire le conseguenze dei numerosi decreti che si sono susseguiti negli ultimi quindici mesi. "Purtroppo - prosegue Riezzo - finché rimangono questi vincoli nazionali, gli enti locali non possono fare molto per noi. Per evitare gli assembramenti non sono neppure nelle condizioni di agevolare quelle iniziative e quegli eventi che negli anni i locali hanno sempre creato. Mi aspetto però che, come già l'anno scorso grazie anche all'intervento delle associazioni di categoria, ci sia la revisione al ribasso delle imposte comunali, a cominciare dai rifiuti. E' questa la misura più concreta che i comuni possono mettere in atto". Una drastica flessione dell'attività l'hanno registrata anche le imprese che lavorano per chi fa ristorazione. "Il mercato è ancora inchiodato, soprattutto quello francese - conferma **Barbara Dellavia, titolare di un'azienda di Lodi Vecchio specializzata in lavorazioni in acciaio Inox e componente della giunta esecutiva di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi** -. La situazione è davvero complicata, sono sconsolata. Se poi aggiungiamo i rincari assurdi delle materie prime e la loro scarsa reperibilità, il quadro diventa drammatico". Sul fronte comunale, le chiediamo, cosa si potrebbe fare per agevolare la ripartenza? "Magari intervenire sulla fiscalità, abbassando i tributi. Mi riferisco in particolare alla

tassa rifiuti. In realtà, molto dipende dall'attività e dal settore: magari un commerciante è giustamente più portato a confrontarsi con il proprio Comune, ma un'impresa come la mia cosa potrebbe ottenere di più dall'interlocuzione con un ente locale? Dovrei andare a Roma a chiedere interventi concreti. Lì sì che ne avrei di cose da dire...".

"Ogni giorno che passa l'ottimismo fortunatamente sale - dice invece **Renata Marinoni, titolare di una boutique a Sant'Angelo Lodigiano** -. Noi lavoriamo soprattutto con le cerimonie e questo è un settore che lentamente sta tornando a muoversi con discrete soddisfazioni. Dobbiamo essere positivi: ho una sola dipendente, ma già il solo fatto di poterle assicurare lo stipendio per me è una cosa importante. Rispetto ad altri mi ritengo fortunata. Bisogna ammettere che le istituzioni locali più di tanto non possono fare, anche perché continuano ad avere dei vincoli molto rigidi sull'elargizione dei permessi per organizzare manifestazioni. Qui abbiamo un'ammini-

strazione molto aperta: appena si potrà fare, credo sia giusto tornare al tavolo con Comuni e associazioni di categoria per capire insieme cosa mettere in campo per ripartire da zero".

Del resto, il dialogo con le amministrazioni lodigiane non si è mai interrotto: "Occorre riconoscere che, durante il periodo del lockdown più rigido e quindi più penalizzante per le imprese, i sindaci e le rispettive amministrazioni hanno mostrato un'attenzione e una dedizione senza precedenti verso le realtà del lavoro autonomo - conferma **Vittorio Boselli, segretario generale di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi** -. Certamente i fondi straordinari messi a disposizione dal Governo hanno facilitato il loro compito ma, al di là di questo pur importante aspetto, mi è parso di cogliere negli amministratori locali di ogni colore politico una sensibilità molto acuta, perché mentre il Covid imperversava e paralizzava le attività, si sono resi conto di quanto fosse decisiva la piccola impresa per ogni comunità. Quando parliamo di "imprese di territorio" intendiamo proprio questo: non solo realtà che hanno radici qui e ora, ma esperienze senza le quali le comunità uscirebbero sfigurate, impoverite, svuotate". E per l'immediato futuro? "Adesso diventa decisivo questo aspetto: passata l'emergenza più drammatica, deve restare e consolidarsi la consapevolezza che non c'è comunità senza impresa. In altre parole, la considerazione verso l'impresa individuale e familiare, quella artigiana e commerciale anzitutto, deve restare centrale e attraversare tutte le politiche amministrative (bilancio, tributi, urbanistica). "Considerazione" significa concretamente molte cose, ma soprattutto "protezione": dall'aggressione subdola delle attività irregolari e sommerse; dall'ottusità di funzionari pubblici talvolta nemici delle loro stesse Amministrazioni (si pensi ai criteri di gara adottati); dal peso di una fiscalità locale talvolta iniqua (si pensi alla

R.G.

Cattani Idraulica srl
www.cattani-idraulica.com
Via della Precacosa, 2 - 26900 - Lodi (Lo)
Reg. Imp. Lodi 1457979 Albo Art. 307049 P.IVA: 04948320967

- PROGETTAZIONE
- ESERCIZIO
- INSTALLAZIONE
- MANUTENZIONE

IMPIANTI IDROTERMOSANITARI E CONDIZIONAMENTO

Tel. 0371 - 30669
Fax 0371 - 430355
E-mail: cattani.idraulica@libero.it

CONVENZIONI - 1 UN NUOVO SITO E PRODOTTI DEDICATI PER ASSECONDARE LE ESIGENZE DEI SOCI DI CONFARTIGIANATO

Pacchetti su misura e comunicazione sempre più smart: la Benelli Consulenti Assicurativi punta sull'innovazione

Un sito nuovo di zecca, ma anche social e aggiornamenti via mail dedicati a strumenti, polizze e scontistiche: si innova diventando più smart e veloce la comunicazione di Benelli Consulenti Assicurativi, che offre servizi convenzionati ai soci di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi, per i quali studia anche pacchetti costruiti su misura in base alle esigenze più strettamente legate a ogni settore di lavoro.

Il sito in particolare – benelliconsulenti.it – è una finestra chiara e sempre aggiornata su una realtà che rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio lodigiano, in grado di offrire risposte rapide e soluzioni personalizzate, grazie a uno staff di persone competenti e affiatate.

La Benelli Consulenti Assicurativi ha radici lontane, da quando – nel 1984 – il fondatore Andrea Benelli ricevette il mandato dal Lloyd Adriatico per la gestione dell'agenzia di Codogno. Di lì una crescita territoriale segnata da nuove sedi e uffici, l'ampliamento delle collaborazioni e delle competenze, fino ad arrivare alla trasformazione, tra le prime realtà in Lombardia e in Italia, in una struttura plurimandataria per garantire ai clienti una consulenza assicurativa di primo livello. Così, oltre ad Allianz-Lloyd Adriatico, Benelli inizia a operare anche con la Navale Assicurazioni, mentre al periodo tra il 2009 e il 2016 risale l'avvio di una serie di collaborazioni molto importanti con altre primarie compagnie: UCA Assicurazioni, società torinese specializzata in tutele



CONSULENTI Da sinistra, Davide Benelli, Bruno Comaschi, Stefania e Andrea Benelli

legali e spese peritali; Carige Assicurazioni, poi diventata Amissima; l'agenzia di sottoscrizione DUAL, specializzata nell'emissione di polizze RC Professionale per i professionisti di area giuridica e area tecnica, polizze D&O e polizze di RC Patrimoniale per enti pubblici. E ancora: Uniqua Assicurazioni, compagnia generalista austriaca acquisita da Italiana Assicurazioni del Gruppo Reale Mutua; e la compagnia di Milano Tutela Lega Spa. E', infine, del 2018 l'avvio dell'ultima collaborazione, quella con la milanese Vittoria Assicurazioni. Oggi accanto ad Andrea Benelli ci sono alla guida della società i figli Stefania e Davide, oltre a Bruno Comaschi, socio e responsabile amministrativo della

società. Insieme possono contare su una fitta rete di collaboratori che garantiscono grande professionalità e competenza.

“Le soluzioni da noi proposte – spiega **Davide Benelli** – sono sicuramente all'avanguardia e coprono ogni aspetto sia della vita privata che professionale. In particolare, per i soci di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi, associazione con la quale è attiva una proficua collaborazione già dal 2018, oltre agli strumenti previsti dall'accordo di carattere generale, ce ne sono altri che sono stati studiati sulla base delle esigenze specifiche delle diverse categorie coinvolte, ascoltando direttamente i suggerimenti e le richieste degli imprenditori. Penso al prodotto costruito

su misura per gli installatori o a quello per gli autoriparatori. O alle tariffe dedicate alle RC”, senza dimenticare le importantissime polizze di tutela legale, soluzioni assicurative semplici ed economiche che garantiscono il recupero di tutti i costi legali, peritali e processuali sostenuti in caso di controversie relative alla sicurezza sul lavoro, godendo della libera scelta del legale e dei professionisti di fiducia.

Per informazioni è possibile contattare le sedi della Benelli Consulenti Assicurativi di Codogno in Viale Martiri dello Spielberg 4/b e di Lodi in Viale Pavia, 18/b oppure scrivendo alla mail: codogno@benelliconsulenti.it e lodi@benelliconsulenti.it.



www.annajose.it

CODOGNO
P.zza Novello, 13
Tel. 0377 431 858

CASALPUSTERLENGO
Via E. Fermi, 6/8
Tel. 0377 832 901

LODI
Via Incoronata, 10
Tel. 0371 423 448

annajose@annajose.it

parrucchieri
seguici su **facebook**



SERVIZI UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER GLI ASSOCIATI A CONFARTIGIANATO

Azienda in regola su sicurezza e salute? Nasce l'abbonamento "Impresa sicura" per non mancare adempimenti e scadenze

Confartigianato Imprese Provincia di Lodi ha deciso di proporre alle imprese associate l'abbonamento "Impresa Sicura" per la verifica e l'aggiornamento della documentazione e degli adempimenti relativi alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro. Questa nuova proposta dell'Associazione assicura alle imprese, con un vantaggioso costo predefinito, più tranquillità sull'essere in linea con le decine di norme che disciplinano le molteplici sfaccettature della sicurezza e della salute in azienda (documenti di valutazione, corsi di formazione, visite per la medicina del lavoro, ecc).

L'abbonamento, della durata di 12 mesi, comprende:

- un check-up annuale di tutta la documentazione riguardante la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- l'assistenza in caso di ispezione da parte di organismi di controllo;
- la gestione delle scadenze da parte dell'Associazione con promemoria periodico delle stesse;
- l'accesso ad uno spazio digitale per la conservazione del fascicolo aziendale con tutti i documenti;
- uno sconto del 10% sul tariffario per l'acquisto di nuovi servizi dell'area Sicurezza, Formazione, Medicina del lavoro.

Costo dell'abbonamento: 120,00 euro.



Per informazioni e adesioni all'abbonamento, contattare: **Alberto Mamoli 0371 439197** –

a.mamoli@confartigianato.lodi.it
Alberto Ciusani 0377 41541 –
a.ciusani@confartigianato.lodi.it

CONVENZIONI - 2

Sconti e benefici per l'acquisto di veicoli commerciali

LAZZARI AUTO SPA, concessionaria Volkswagen, Volkswagen Veicoli Commerciali, Suzuki e Seat (www.lazzariauto.it), è divenuta da tempo un nuovo partner di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi. L'accordo tra Confartigianato Imprese Provincia di Lodi e LAZZARI AUTO prevede una convenzione esclusiva, dedicata alle imprese associate, per l'acquisto scontato di veicoli commerciali Volkswagen.

Di seguito la griglia sconti prevista in caso di ritiro dell'usato:
Nuovo Caddy Van 17%; Nuovo Caddy People 15%;
Transporter Van 23%; Transporter Caravelle 20%;
Transporter Multivan 17%; Transporter California 15%;

FORMAZIONE

I corsi del mese di giugno

La formazione in materia di sicurezza sul lavoro è sempre più determinante per la salvaguardia dei lavoratori e la tutela di un'impresa. Confartigianato Imprese Provincia di Lodi, per queste ragioni, ha predisposto un'ampia offerta di corsi. Ecco l'elenco dei corsi per la sicurezza in avvio nel mese di giugno:

- **Lunedì 7 giugno** - Formazione lavoratori (Modulo quinquennale di aggiornamento);
- **Lunedì 14 giugno** - Formazione lavoratori (Modulo generale);
- **Mercoledì 16 giugno** - Formazione lavoratori (Modulo specialistico Basso rischio);
- **Mercoledì 16 giugno** - Formazione lavoratori (Modulo specialistico Alto rischio);
- **Venerdì 18 giugno** - Formazione utilizzo DPI (Modulo aggiornamento);
- **Lunedì 21 giugno** - Formazione Addetti Primo Soccorso (Modulo aggiornamento);
- **Lunedì 28 giugno** - Formazione Addetti Prevenzione Incendi (Modulo aggiornamento);
- **Lunedì 28 giugno** - Formazione Datori di Lavoro che svolgono la funzione di RSPP;
- **Lunedì 28 giugno** - Formazione Datori di Lavoro che svolgono la funzione di RSPP (modulo di aggiornamento).

Per iscrizioni o maggiori informazioni (costi, tempistica, ecc):
Alberto Mamoli - Tel. 0371 - 439197 e-mail
a.mamoli@confartigianato.lodi.it

Crafter 31%, Amarok 18%.

Inoltre, la concessionaria LAZZARI AUTO garantisce una selezione di modelli in pronta consegna con la possibilità di effettuare l'acquisto con finanziamenti e leasing VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES.

I benefici dell'accordo con LAZZARI AUTO per gli associati di Confartigianato non si limitano solo ai vantaggi economici descritti, ma riguardano anche i seguenti servizi:

- il lavaggio omaggio flat;
 - possibilità di vettura di cortesia;
 - via preferenziale in officina in caso di guasti e tagliandi.
- Per maggiori informazioni su tutte le offerte dell'accordo e su come beneficiarne, basta contattare i front-office delle sedi territoriali di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi o direttamente la sede della LAZZARI AUTO SPA, strada provinciale 235, km 31,500 - Cornegliano Laudense (LO) - Tel. 0371.69711.**



Nuovo Caddy Cargo L'idea in più per chi lavora

Nuovo Caddy Cargo è l'unico veicolo della sua categoria ad offrire, insieme alla sicurezza della **guida autonoma di livello 2** e alla tecnologia dei più avanzati sistemi di **infotainment**, con **controlli gestuali** e **Innovision Cockpit**, anche una superficie di carico capace di ospitare **fino a 2 Europallet**.

Un veicolo unico per rendere unico il tuo business.

Scopri lo in Concessionaria o su volkswagen-veicolicommerciali.it



Veicoli Commerciali

LAZZARI AUTO

Cornegliano Laudense (LO) - S.P. 235 - Km 31.500 - Tel. 0371 69711
www.lazzariauto.it

LA DESTINAZIONE IDEALE PER IL TUO 730



Confartigianato
IMPRESE
PROVINCIA DI LODI

2021

IL TUO PORTO
SICURO.



I NOSTRI CONTATTI



@ConfartLodi



Confartigianato Imprese Lodi

www.confartigianato.lodi.it

LODI

Via della Marescalca, 6
Tel 0371 439197
Fax 0371 431139
E-mail lodi@confartigianato.lodi.it

CODOGNO

Via Garibaldi, 40
Tel 0377 41541
Fax 0377 431578
E-mail codogno@confartigianato.lodi.it

CASALPUSTERLENGO

Via Emilia, 32
Tel 0377 46401
Fax 0377 919338
E-mail casalpusterlengo@confartigianato.lodi.it

S. ANGELO LODIGIANO

Piazza Libert , 2
Tel 0371 217010
Fax 0371 936478
E-mail s.angelo@confartigianato.lodi.it

SAN GIULIANO MILANESE

Via Vespucci, 1/3
Tel 02 98240516
Fax 02 98241460
E-mail s.giuliano@confartigianato.lodi.it

CORRIERE IMPRESE Periodico Mensile di Informazione di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi - Inviato Gratuitamente a tutti i Soci - Anno VIN° 2 - Maggio 2021

Direttore Responsabile Renato Goldaniga - Direttore Editoriale Vittorio Boselli - Coordinatore di Redazione Mauro Parazzi - Redazione Alberto Cusani, Nicola Peloso, Paolo Roda, Antonio Scarcella, Andrea Bagatta, Francesco Cancellato, Paola Roverselli, Paola Rota - Direzione, Redazione, Amministrazione Lodi, Via della Marescalca, 6.

Redazione@Confartigianato.lodi.it - Stampa C.s.q. Spa Erbusco (Bs) - Fotografie Archivio Confartigianato, Archivio "Il Cittadino" - Registrazione Tribunale di Lodi N. 1247 del 4/07/2014 - Ideazione e Realizzazione Grafica Pmp Edizioni